

# Ucraina. Nel fuoco della guerra si sta instaurando una dittatura oligarchica

 [cumpanis.net/ucraina-nel-fuoco-della-guerra-si-sta-instaurando-una-dittatura-oligarchica/](https://cumpanis.net/ucraina-nel-fuoco-della-guerra-si-sta-instaurando-una-dittatura-oligarchica/)

"Informazioni vere e affidabili sulla reale situazione in Ucraina e la solidarietà internazionale di tutte le forze progressiste potrebbero influenzare la situazione attuale, potrebbero costringere le autorità ucraine a rivedere le decisioni illegali dirette a mettere al bando i media e i partiti indipendenti, fermare la persecuzione dell'opposizione e impedire l'insediamento definitivo di una feroce dittatura oligarchica"

Di: Maxim Goldarb, presidente dell'Unione delle forze di sinistra dell'Ucraina "Per un nuovo socialismo"; traduzione in inglese per "Rebellion" a cura di Beatriz Morales Bastos, 5 gennaio 2023. Versione italiana a cura di Fosco Giannini

8 Gennaio 2023

Molti aspetti importanti della vita interna ucraina sono stati oscurati dalla guerra, dal corso delle ostilità e dalle loro conseguenze, dalla sofferenza della popolazione ucraina e dai giochi geopolitici delle grandi potenze. Tutto ciò mentre nel Paese si sta instaurando a pieno ritmo un regime dittatoriale.

Negli ultimi due anni, anche prima dell'inizio delle ostilità, sette canali televisivi nazionali sono stati chiusi in Ucraina per decisione del Presidente e della Commissione televisiva nazionale, che controlla, e del Consiglio di sicurezza e difesa nazionale: KRT, 112 Ucraina, NewsOne, ZIK, First Independent, UkrLive e Nash.

Il motivo per cui questi canali televisivi sono stati banditi è stato perché essi sono critici verso il governo e hanno dato voce agli oppositori politici. Le loro attività sono state interrotte in modo del tutto illegale, senza una decisione giudiziaria, come sarebbe previsto dalla legge. Allo stesso tempo, le principali pubblicazioni indipendenti su Internet, come Strana.ua, Shariy.net e altre, hanno iniziato ad essere bloccate.

Oggi è semplicemente impossibile immaginare che le informazioni non strettamente governative possano apparire sui media ucraini o, tantomeno, possano passare dalla televisione ucraina. Inoltre, esiste un controllo praticamente completo dei settori ucraini dei social network, come Facebook, YouTube. Anche la sezione ucraina di Wikipedia è controllata e censurata: gli articoli degli "indesiderabili" sono distorti, modificati o riempiti di falsi o completamente rimossi. E tutta questa distruzione della libertà di espressione è diventata legge: in primavera il presidente ucraino ha firmato le leggi e i decreti pertinenti che obbligano di fatto altri media a obbedire ai requisiti e agli ordini delle autorità politiche.

Seguendo la politica dell'ex Presidente del Paese, l'oligarca Petro Poroshenko, l'attuale Presidente ha ulteriormente esacerbato il processo di repressione e soppressione di ogni traccia di politica, cultura e azione comunista nel Paese. Quella dominante, in realtà, è una politica volta a perseguire ogni ideologia di sinistra e i suoi simboli, sia comunisti che socialisti e persino socialdemocratici. Sono state varate leggi che puniscono con la reclusione da 5 a 10 anni e con la confisca dei beni il fatto che un gruppo di persone

possa eseguire in pubblico l'inno "L'Internazionale", del movimento socialista internazionale.

Il partito politico Unione delle forze di sinistra dell'Ucraina (che nel dicembre 2021 ha adottato il nome "Per un nuovo socialismo"), di cui sono Presidente, è diventato la principale forza politica di sinistra e la più attiva negli ultimi anni. Abbiamo difeso una politica socialmente orientata all'interesse della maggioranza del popolo ucraino e non nell'interesse delle grandi imprese oligarchiche, abbiamo lottato per garantire la libertà di parola, la pace e ci siamo opposti alla guerra. Difendendo i diritti dei comuni cittadini ucraini e del movimento di sinistra, abbiamo fortemente criticato l'attuale governo ucraino. Le autorità hanno risposto reprimendo politicamente il nostro partito e altri partiti di opposizione.

L'inizio delle ostilità in Ucraina lo scorso febbraio è stato usato come pretesto per la repressione, peraltro già ampiamente in atto prima della guerra. Seguendo le istruzioni del Presidente, le autorità, con l'aiuto di decisioni giudiziarie subordinate e irragionevoli, nell'autunno 2022 hanno vietato le attività di tutti i partiti di opposizione ucraini, compresa l'Unione delle forze di sinistra. Sono state decisioni giudiziarie prese in serie, in cui cambiava solo il nome del partito politico da colpire e perseguire. Sono sempre assolutamente mancate prove e fondamenti dal punto di vista legale. Agli occhi di molti personaggi pubblici, giornalisti e opinion leader europei, asiatici e americani, l'illegalità, l'incostituzionalità, il tradimento e la flagrante contraddizione con le norme e i valori democratici europei e mondiali sono, nell'attuale Ucraina, evidenti e insostenibili. L'unico scopo di "vestire" le istruzioni incostituzionali, illegali e usurpative del Presidente attraverso documenti giudiziari è stato quello di presentare almeno un'apparenza di legalità alle misure liberticide. L'adozione di queste decisioni da parte delle istituzioni giudiziarie è stata possibile solo attraverso l'enorme pressione esercitata dalle stesse autorità sull'indipendenza dei tribunali e la totale subordinazione delle strutture giudiziarie dell'Ucraina all'ufficio del Presidente.

Seguendo le istruzioni di quest'Ufficio, diversi giudici della Corte costituzionale (compreso il suo Presidente) e della Corte suprema dell'Ucraina, che si erano rifiutati di prendere decisioni politiche e illegali, sono stati rimossi illegalmente. E pochi giorni fa il tribunale amministrativo distrettuale di Kiev, i cui giudici non avevano alcuna intenzione di diventare servi della gleba del presidente, è stato abolito per gli stessi motivi.

Le autorità investigative, la polizia, la procura dei servizi speciali sono dirette esclusivamente da fedeli e subordinati al capo dello Stato. Inoltre, il Presidente del Parlamento è stato sostituito da un altro esponente politico, fedele all'Ufficio del Presidente ucraino e si sta preparando l'elezione di un presidente della Corte costituzionale, anch'esso controllato dalla presidenza. Il principio della separazione dei poteri è stato completamente e brutalmente annientato e il potere è concentrato in un unico luogo: l'Ufficio del Presidente. E in tutto ciò, l'argomentazione della guerra in corso è pretestuosa, poichè il "giro di vite" antidemocratico e dittatoriale era già ampiamente in corso ben prima del conflitto.

La persecuzione di politici, giornalisti e personalità dell'opposizione è più profonda e vasta che mai. Molte di queste persone sono state costrette a lasciare il Paese e chi non l'ha fatto è finito in carcere. I deputati dell'opposizione in Parlamento vengono privati sconsideratamente delle loro credenziali di deputato, contrariamente allo "lettera" e allo

spirito della Costituzione e alla volontà del popolo che li ha eletti.

D'altra parte, le autorità ucraine hanno intrapreso azioni repressive anche contro la più grande comunità religiosa del Paese, la Chiesa ortodossa ucraina, e ciò perchè la Chiesa ortodossa, nella sua maggioranza, non si piega all'attuale linea dittatoriale ucraina. I servizi speciali ucraini, il Servizio di sicurezza, hanno effettuato perquisizioni su larga scala nei monasteri ortodossi di tutto il Paese, sono stati aperti procedimenti penali contro sacerdoti, espropriati con la forza locali e proprietà ecclesiastiche, imposto sanzioni illegali contro gerarchi ecclesiastici e un disegno di legge relativo all'illegalità della Chiesa ortodossa ucraina è stato registrato in Parlamento.

Vari clan oligarchici hanno a lungo controllato e controllano la maggior parte dell'economia e della ricchezza nazionale dell'Ucraina, come quasi tutti i principali media, il ramo esecutivo, le forze dell'ordine e la maggior parte dei membri del Parlamento. Non è un segreto che dietro ogni grande struttura aziendale, dietro ogni Gruppo politico in Parlamento, dietro ogni alta carica, c'è un oligarca o un esponente delle oligarchie. Negli ultimi anni gli oligarchi (gli oligarchi ucraini della lista Forbes) hanno continuato ad aumentare le loro fortune e controllare sempre più il paese e le sue risorse, esaurendo così queste stesse risorse e rovinando senza pietà la vita della popolazione. Tra l'altro, avendo ora subito perdite finanziarie a causa delle ostilità, il loro sfruttamento sulla popolazione è ancor più aumentato.

Per avere le mani libere in questa politica di appropriazione indebita delle risorse e sfruttamento sui lavoratori e sui cittadini, le oligarchie hanno bisogno di leggi che sostengano i loro interessi e i loro affari e gli ultimi ostacoli all'instaurazione di una dittatura oligarchica vengono eliminati violentemente utilizzando il fuoco della guerra. Allo stesso tempo, gli attuali alti funzionari dell'entourage del Presidente sfruttano la fase per trasformarsi a loro volta in oligarchi, anche attraverso un'emarginazione dei vecchi oligarchi e la loro sostituzione con se stessi, anche tramite il privare con la forza i vecchi oligarchi dei loro beni.

Ci sono troppi miliardi in gioco e la lotta tra oligarchi (tra gli oligarchi che stanno nascendo legati al presidente dell'Ucraina e la vecchia oligarchia) è senza scrupoli, senza il minimo pudore (le immagini recenti del vicecapo dell'ufficio del Presidente, in un Paese in guerra, devastato e segnato da una povertà di massa, alla guida di un'auto da un quarto di milione di dollari non sono che un piccola conferma di ciò che stiamo asserendo).

È chiaro, a partire da tutto ciò, perchè poi, in ambito politico, gli attacchi più forti siano stati diretti contro il movimento socialista: ciò si spiega con la paura di perdere il potere e le ricchezze rubate al Paese e al suo popolo. L'attuale regime ucraino è solo a un passo dall'occupare totalmente il potere, in ogni suo ambito, dall'istituzionale al parlamentare, dal politico al giudiziario.

Nelle condizioni che stiamo vivendo, il sostegno internazionale sarebbe estremamente importante per tutti i cittadini del nostro Paese che difendono la libertà di espressione e le garanzie di una vera democrazia e si oppongono alla dittatura oligarchica in corso.

Informazioni vere e affidabili sulla reale situazione in Ucraina e la solidarietà internazionale di tutte le forze progressiste potrebbero influenzare la situazione attuale, potrebbero costringere le autorità ucraine a rivedere le decisioni illegali dirette a mettere al bando i media e i partiti indipendenti, fermare la persecuzione dell'opposizione e impedire l'insediamento definitivo di una feroce dittatura oligarchica.